



Ministero dell'Interno

Sicurezza stradale
04.05.2011

Nuove patenti di guida dal 2013

Un decreto legislativo recepisce le direttive europee e modifica alcuni punti del Codice della strada

Entra in vigore il 15 maggio il decreto legislativo 18 aprile 2011, n. 59, ma le disposizioni in esso contenute si applicano a decorrere dal 19 gennaio 2013, ad eccezione di quelle previste agli articoli 9 - comma 2 -, 22 - comma 1 -, e 23, e nell'allegato III, con riferimento a talune categorie di patenti.

Recepimento quindi di direttive comunitarie relative alla patente di guida, e non solo: le nuove disposizioni modificheranno in diversi punti lo stesso Codice della strada.

Si parte dai ciclomotori, con la nuova patente di guida per ciclomotori e microcar; nuova categoria di patente per i quadricicli più pesanti, cioè le auto elettriche di prossima generazione; per i motocicli con patente A, nascono le patenti A1, con motori fino a 125 cc e 15 KW per i tricicli, e la A2 per le potenze superiori; nuove anche le revisioni delle categorie di licenza di guida e quelle per i minorenni che commettono infrazioni da sospensione della patente; maggiore formazione, e sanzioni più pesanti, per gli autisti professionali.

Particolare attenzione per i soggetti con disabilità e categorie a rischio: aumenterà il rapporto medico curante-motorizzazione, con l'obbligo da parte del primo di effettuare visite più frequenti e di comunicare eventuali patologie che compromettono la corretta capacità di guidare.

La sospensione o la revoca della patente per gli stranieri, impedirà il diritto di guida (di 2 anni o 3 nel caso di fatti legati ad alcol o droga) sul suolo italiano. Dopo il ritorno in patria, lo straniero potrà riassumere il diritto a guidare nel proprio Paese.